



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dal 23 al 27 novembre 2009

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasapanpaolo.it

email:segreteria@fabintesasapanpaolo.it

26 novembre 2009

FONDO COMIT – NULLO IL PIANO DI RIPARTO

Il Tribunale di Milano ha dichiarato nullo il piano di riparto presentato dai liquidatori del Fondo Pensioni Comit. La decisione è stata presa dal collegio giudicante esaminando un ricorso di opposizione al piano di riparto.

Il Tribunale, in primo luogo, non ritiene possibile la riunione di tutti i procedimenti scaturiti dai ricorsi presentati da un consistente numero di partecipanti sia per l'entità dei ricorsi che per l'eterogeneità delle posizioni.

Il Tribunale, preso atto che la decisione di liquidazione del Fondo Comit è stata assunta dal CDA del Fondo a seguito della vendita di tutti gli immobili, determinata all'epoca (2004) dal possibile rischio futuro dell'impossibilità a far fronte ai propri impegni e dal rinvio al Consiglio medesimo di ogni decisione in merito a seguito del diniego della COVIP nel nominare un Commissario Straordinario, in quanto non erano sussistenti le ragioni per l'amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa, dichiara corretta la liquidazione in bonis suggerita dalla COVIP, anche in assenza di una certificata in capienza e/o insolvenza del Fondo, quindi applicabile un piano di riparto costruito secondo le regole della Legge Fallimentare.

Tenuto conto, però, che **il Fondo alla luce degli eventi verificatesi successivamente alla decisione di liquidare il Fondo**, gli innumerevoli ricorsi presentati e il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per circa 115 Milioni di Euro, **potrebbe essere veramente impossibilitato a mantenere i propri impegni, il Piano di Riparto deve tenere in considerazione delle conseguenze degli accertamenti giudiziali pendenti, applicando le regole previste dalla *par condicio creditorum* e della Legge Fallimentare, "nel caso in esame non si è proceduto dalle norme sopra richiamate", sentenza il Tribunale.**

Le modifiche al Piano di riparto, tra l'altro, erano già state richieste dal Fondo medesimo alla luce dell'avviso di liquidazione emesso dall'Agenzia delle Entrate.

Le OO.SS. hanno immediatamente chiesto un incontro per chiarire la situazione e conoscere gli sviluppi futuri.

Purtroppo dobbiamo registrare ancora errori sul Fondo Comit, errori che, a partire dal 1998, si sono trasformati sempre in sacrifici per i lavoratori e un grosso affare per avvocati, consulenti, attuari e liquidatori. Era nelle previsioni che dalla liquidazione di un Fondo con 18000 ca. partecipanti potesse scaturire un grosso contenzioso, come era prevedibile che di fronte ad un evento mai sperimentato prima, la liquidazione di un fondo pensioni, l'imprevedibile sarebbe stato sempre in agguato, si veda la richiesta delle Agenzia delle Entrate.

Risultato, i tempi si allungano ancora e le conseguenze non sono ancora note.